

## Intervista

TONIA MASTROBUONI  
TORINO

**I**l protezionismo non è sempre sbagliato. O meglio, non lo è sempre stato, storicamente. E al di là dei giudizi, è chiaro che se l'Europa non comincia ad occuparsi seriamente dei gravi problemi sociali che la affliggono attualmente e ad attuare politiche monetarie ed economiche più espansive, in alcuni Paesi tornerà sicuramente la tentazione dei dazi alle frontiere e di una chiusura verso i mercati esterni. Ne è convinto lo storico dell'economia dell'All Souls College di Oxford, Kevin H. O'Rourke, che ha tenuto sul suo tema d'elezione, la globalizzazione, la consueta lezione Luca D'Agliano presso la fondazione Einaudi di Torino, sostenuta dalla Compagnia di San Paolo. E in questa intervista l'economista del Cepr ha offerto alcune considerazioni anche sull'austerità, che «sta dilaniando l'Europa».

Professore, lei sostiene che il protezionismo non abbia sempre prodotto danni.

«Se andiamo indietro al XX secolo, il protezionismo sembra aver contribuito in modo rilevante alla diffusione dell'industria. Ed è altrettanto evidente che i Paesi che adottarono il protezionismo crebbero di più. C'è una relazione positiva, cioè, tra tariffe doganali e crescita economica. Così come c'è chi sostiene ad esempio che il protezionismo sia stata una cosa positiva per l'Italia dell'Ottocento, che aveva bisogno di costruirsi una base industriale, prima di aprirsi all'esterno».

E oggi non potrebbe valere lo stesso discorso per le economie emergenti?

«No. Perché Paesi come la Cina si sono sviluppati soprattutto grazie all'afflusso di capitali esteri, la Cina è diventa-

ta un pezzo della catena produttiva in un paesaggio manifatturiero globalizzato».

E per l'Europa non potrebbe essere un bene proteggersi maggiormente dagli effetti della globalizzazione? L'impressione generale è che quest'ultima ondata ci abbia indeboliti.

«Direi che non sarebbe un bene per l'Europa nel suo insieme, ma forse su alcuni prodotti, per alcuni Paesi, sì».

L'Europa potrà mai competere, ad esempio, con una produzione che sfrutta il dumping salariale come quella asiatica?

«Non vedo il problema del dumping salariale adesso

perché i lavoratori europei sono più qualificati e competono su una gamma diversa di prodotti. Però, certo, quando il Vietnam e la Cina cominceranno a produrre beni altamente qualificati, saranno guai. Perciò è così importante puntare sull'istruzione, ad

esempio. Tra l'altro, chi fa dumping salariale, è anzitutto la Germania verso gli altri Paesi europei!»

A proposito di Germania: lei cosa pensa del dibattito sull'austerità?

«È molto chiaro, per me, che se le cose non cambieranno molto velocemente, l'euro diventerà una minaccia per l'Unione europea».

# “Attenti, il rigore può portare al protezionismo”

## O'Rourke: disoccupazione in Ue insostenibile



### Storico dell'economia

Kevin O'Rourke insegna all'All Souls College: il protezionismo, dice, «non è sempre negativo»

### Le mosse della Bce

Atteso un taglio dei tassi o un «ltro»

Un altro prestito a lungo termine l'tro? Un taglio dei tassi? Sarà Mario Draghi oggi a riferire in conferenza stampa delle decisioni della riunione della Bce cominciata con la cena di ieri sera e che si concluderà stamane. Ma alla luce del moltiplicarsi dei segnali di deflazione nell'eurozona, i mercati hanno già cominciato a scontare nei giorni scorsi un possibile allentamento del costo del denaro.

### Perché?

«Perché una politica monetaria così conservatrice e tutto questo rigore nei conti pubblici sta producendo tassi di disoccupazione e una situazione sociale insostenibile. L'Europa deve ampliare il suo welfare, adottare una politica monetaria più espansiva e deve ricominciare ad investire, altrimenti è spacciata. Non possiamo essere tutti tedeschi, avere tutti quella bilancia commerciale, è matematicamente impossibile. Sono convinto che se non ci saranno dei cambiamenti in tempi brevi, il minimo che succederà sarà un ritorno dei protezionismi, spinti dai movimenti e dai partiti populistici che stanno crescendo un po' ovunque».

twitter@mastrobradipo